

LA PROVINCIA

AGENDA DEL TERRITORIO

Paderno

Edda al Crazy Cow Fest
Concerto di Edda questa sera alle 21 sul palco della Crazy Cow Fest, storico festival padernese allestito nel Centro sportivo di via Kennedy.

Botticino

Street Fest a San Gallo
Sabato per la Street Fest dalle 20 all'oratorio di San Gallo animazione con Five Radio e sfide di volley. Dalle 19.30 stand gastronomico.

Montichiari

«Musica tra i bar»
Domeni primo appuntamento alle 21 in piazza S. Maria per la rassegna «Musica tra i bar», con la Cisco band con un tributo agli 883.

Autostrada, ecco le prime ruspe Anas: «Cantieri al via a settembre»

A fine giugno iniziate le bonifiche a Codolazza e i lavori per la rotonda d'ingresso al lungo tunnel

Valtrompia

Davide Bacca
d.bacca@gionalebrescia.it

■ Massimo Ottelli indica le ruspe con un sorriso stampato sul volto. «Lì, a fine giugno, è iniziata la bonifica bellica» spiega il presidente della comunità montana della Valtrompia indicando i carotaggi lungo la collina, in località Codolazza, al confine tra Concesio e Villa Garcia, dietro il concessionario auto Franzoni. «Dall'altra parte della strada, stanno invece predisponendo l'area dove sarà realizzata la maxi rotonda sotto la sp 345». Insomma, l'autostrada della Valtrompia muove i primi passi. Siamo solo ai lavori preliminari, ma dopo 50 anni d'attesa, vedere gli operai al lavoro pare già un grande passo.

Lavori. Da Anas confermano. «È stata avviata la bonifica bellica dell'area presso lo svincolo di Codolazza», quella parte dell'opera non modificata dalle varianti chieste dai sindacati che sono ancora «in corso di redazione». Lì, a Codolazza, partirà il lungo tunnel scavato dalla «talpa», la maxi fresa da 17 metri di diametro che realizzerà una lunga galleria da 6,7 chilometri. «Si prevede di avviare i lavori a settembre» spiegano da Anas, quando è in programma la posa della prima pietra. Un leggero rinvio rispetto alla data comunicata lo scorso au-

tunno, quando si era parlato di «luglio». Ma insomma un paio di mesi ci possono anche stare, visto che nel frattempo sono cambiati anche i vertici di Anas. «E comunque - osserva Ottelli - le operazioni preliminari sono partite: da settemane i tecnici Anas stanno interloquendo con gli uffici della Comunità».

Benefici. I cantieri veri e propri si concentreranno per ora sul tunnel, la parte più complessa e quella che non è interessata dalle varianti dei sindaci. L'impresa Salc, precisano da Anas, «ha consegnato il progetto esecutivo», per cui si può partire, mentre «è in corso di redazione il progetto relativo alle varianti richieste dagli enti locali». Varianti che dovranno passare dal Cipe. Il tunnel partirà non dal fianco del monte, ma più a ovest, da via Maravagne, dove gli operai hanno già ripulito le aree: lì sarà realizzato anche lo svincolo con la maxi rotonda lungo la 345. Dovranno anche essere abbattuti alcuni immobili (gli accordi bonari sono già stati fatti), come l'edificio fronte strada che al piano terra ospita l'Hilton Club.

«Questa è un'opera che aspettiamo da tanto tempo - dice Ottelli - ma è sempre necessaria. Non è vero che non serve più. In Valle c'è ancora voglia di fare impresa. Il raccordo toglierà dai centri storici il traffico d'attraversamento, a partire dai mezzi pesanti, con indubbi benefici per l'ambiente e l'aria che respiriamo». //



Indagini. La bonifica bellica a Codolazza // FOTOSERVIZIO ORTOGINI-NEG

Undici km d'asfalto Opera pronta nel 2023

Il tracciato

■ Il nome autostrada le è rimasto attaccato addosso. Ma quel progetto, di fatto, non c'è più. Il raccordo autostradale tra Concesio e Sarezzo, con prolungamento fino a Termine di Lumezzane (come chiesto dai sindaci), sarà di fatto una semplice tangenziale, come se ne sono realizzate tante in questi anni per «tirar fuori» dai centri abitati camion e traffico d'attraversamento. Quindi di nessun casello e nessun pedaggio. In origine non era così: il raccordo autostradale tra



Il tracciato. Il presidente della Comunità montana Massimo Ottelli

Il cantiere. Ruspe al lavoro in via Maravagne

l'A4 (Ospialetto) e la Valtrompia prevedeva anche la riquadificazione della sp19 e della tangenziale ovest, in città, fino alla caserma Papa.

Di tutto quel disegno resta di fatto il tratto tra Concesio e Sarezzo, quello pronto a partire: 11 km, svincoli compresi. I soldi (258 milioni) li ha messi l'autostrada Brescia-Padova, che li ha girati ad Anas. La società statale ha pubblicato il bando di gara nel 2007 ma ci sono voluti dieci anni per l'aggiudicazione, con code di ricorsi e controcorsi ai tribunali. Nell'uglio di un anno fa è stato sottoscritto il contratto tra Anas e Salc, l'impresa che si è aggiudicata l'appalto per un valore di 155 milioni di euro.

Il contenzioso sui prezzi di un appalto di dodici anni fa, ha però portato a un ridimensionamento del progetto. Il

raccordo Concesio-Sarezzo non avrà due corsie per senso di marcia, ma una sola corsia più la corsia d'emergenza. Il lungo tunnel non avrà più due «cane» ma un'unica canna da 16,90 metri, quella scavata dalla talpa, con tanto di percorso di sicurezza per i pedoni in caso di emergenze.

Il tracciato partirà dalla sp19, dove sarà realizzata una nuova rotonda (all'altezza del Tibidabo). Poi il nuovo raccordo risalirà il Mella, scavalcherà il fiume e quindi entrerà in galleria a Codolazza, con svincolo di uscita a Sarezzo e prolungamento fino a Termine di Lumezzane.

Da contratto i lavori dovrebbero durare 1.100 giorni dalla consegna dei lavori. In pratica tre anni. Se tutto andrà bene, il taglio del nastro è in programma nel 2023. //



Codolazza. Un camion lungo la provinciale 345